

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEGLI INGEGNERI DA SOTTOPORRE AI
CANDIDATI A SINDACO DI COMISO

PREMESSA

L'ordine degli Ingegneri della provincia di Ragusa ritiene di proporre all'attenzione di tutti i candidati a sindaco di Comiso il presente documento programmatico.

Esso, sulla base della conoscenza e delle competenze specifiche degli ingegneri, si pone l'obiettivo di indicare le priorità che la prossima Amministrazione Comunale dovrà condividere per garantire lavoro, sviluppo e certezza di progresso nella legalità, in un contesto nazionale ed europeo di forte crisi economica e sociale che necessita quindi di scelte coraggiose ed innovative.

Il presente documento si articola in sette specifici punti: **A. Il Governo del Territorio; B. Prevenzione sismica; C. La sostenibilità in edilizia e l'architettura di qualità; D. Infrastrutture dei trasporti e governo della mobilità; E. Il risparmio energetico e le fonti alternative; F. L'attivazione degli investimenti produttivi; G. Gli Ordini professionali, forza sociale e nuovi interlocutori della politica.**

Essi verranno trattati nel seguito nelle loro linee generali, rimandando per gli approfondimenti, in alcuni casi, a precisi documenti presenti nel sito dell'Ordine degli Ingegneri (www.ordineingegneri.rg.it), e per gli altri all'incontro che i candidati vorranno chiedere col nostro Ordine.

A. IL GOVERNO DEL TERRITORIO

L'accelerazione subita recentemente dalla normativa edilizia da una parte, e antisismica, dall'altra, mette dinanzi alla necessità di una collaborazione fra gli Ordini e le Amministrazioni locali, allo scopo di condividere linee interpretative e procedure, nella consapevolezza che una corretta gestione del territorio non può e non deve derivare da posizioni estreme, né nella direzione della semplificazione, né, tantomeno, del controllo esercitato in maniera esasperata.

B. LA PREVENZIONE SISMICA

Il drammatico accanirsi di eventi sismici nel nostro paese accresce la necessità anche e soprattutto in Sicilia di intensificare la cultura della prevenzione ed il ricorso a strumenti conoscitivi: prevenire il rischio sismico attraverso una conoscenza approfondita della stabilità del fabbricato, e del contesto nel quale l'edificio viene inserito, attraverso strumenti per il monitoraggio dei fenomeni naturali.

Occorre innanzitutto **avviare subito un Piano di Prevenzione del Rischio Sismico** dell'intero territorio. In tal senso ricorre la necessità di una **conoscenza più precisa dello stato di sicurezza dei fabbricati**, anche per poter programmare seriamente modalità e tempi di esecuzione nonché le inevitabili priorità di intervento. Per questo gli Ingegneri ritengono fondamentale **che ogni edificio sia accompagnato dal fascicolo del fabbricato**, o comunque uno strumento che contenga tutte le informazioni sugli aspetti che

riguardano la stabilità e la sicurezza ai fini della protezione, soprattutto, dagli eventi sismici. Dichiariamo fin d'ora la nostra disponibilità a studiare con gli uffici comunali preposti un **sistema di certificazione relativo alla sicurezza degli immobili** nel rispetto della normativa vigente.

C. LA SOSTENIBILITA' IN EDILIZIA E L'ARCHITETTURA DI QUALITA'

Lo stato di degrado ambientale prodotto negli ultimi cinquanta anni di frenetica attività è riconosciuto da chiunque e richiede, specie in un territorio come il nostro, ad altissima vocazione ambientale oltre che turistica, artigianale, agricola e produttiva, un cambiamento di rotta urgente che continui a garantire lo sviluppo sociale ed economico del territorio, mettendo però al primo posto la qualità della vita e la sicurezza delle persone rispetto alla quantità in senso lato.

Occorre, a nostro avviso, promuovere concretamente **uno sviluppo innovativo e sostenibile del territorio creando "fatti" edilizi che siano in armonia con la natura, ma anche con l'uomo**. Bisogna quindi migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane ed assicurare ai cittadini un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile e tenendo conto nel contempo dei connessi aspetti economici e sociali. Risulta certamente necessario mettere in atto scelte oculate finalizzate al recupero dei centri storici e del patrimonio edilizio esistente.

D. INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI E GOVERNO DELLA MOBILITA'

La mobilità dell'intero territorio deve essere affrontata in maniera complessiva. In una realtà come quella locale, sempre più a vocazione turistica e commerciale, le persone devono essere in grado di spostarsi agevolmente da una parte all'altra della città, sia con mezzi privati che pubblici. Si rende necessario uno studio sulla mobilità e sul traffico volti a migliorare le condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati. Argomento, quello in questione, che presenta ancora un risvolto pianificatore ed organizzativo – gestionale (di esercizio) in cui gli ingegneri esercitano, per conoscenza specifica, un ruolo essenziale.

Si ritiene debba essere posta particolare attenzione al futuro utilizzo dell'aeroporto, tramite confronto aperto col territorio e le forze produttive dell'intero territorio che, in futuro, dovrebbero costituire il naturale bacino di utenza dello stesso.

E. IL RISPARMIO ENERGETICO E LE FONTI ALTERNATIVE

L'Ordine degli Ingegneri caldeggia un particolare impegno nei confronti dei delicati problemi legati al **binomio energia/ambiente**, in direzione di una **sostenibilità** che si può definire, d'accordo con la World Commission on the Environment and Development, **come sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri**, traducendo in pratica il concetto che gli esseri umani fanno parte di un ecosistema, così che devono integrare nell'ambiente le loro vite economiche e sociali, con la mira di mantenere e migliorare l'ambiente, piuttosto che degradarlo o distruggerlo.

È di importanza prevalente agevolare il processo di razionalizzazione dei consumi energetici come quello della produzione di energie rinnovabili, ed in qualche caso alternative, sia con il rimuovere i tanti ostacoli che si frappongono lungo il percorso, sia con l'incentivare progettazione, investimenti e ricerca nei settori dell'eco-

edilizia, della razionalizzazione dei consumi, della produzione e stoccaggio di energia rinnovabile nelle sue varie forme, di energia alternativa eco-compatibile.

F. L'ATTIVAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Il nostro territorio, nonostante gli enormi sforzi profusi negli ultimi 60 anni non è riuscito a colmare il gap, in termini di ricchezza prodotta, con le parti più sviluppate del Paese.

Le ragioni sono molteplici ma noi crediamo che la principale sia da ricondurre alle oggettive difficoltà che gli investimenti produttivi incontrano nella loro strada, prima di trasformarsi in realtà operativa sul mercato.

Si tratta di introdurre efficaci semplificazioni amministrative ed autorizzative per poter rendere più semplice la realizzazione di opifici, centri commerciali, ed in generale qualsiasi intervento che dipenda dalle logiche del mercato o che nelle opportunità del mercato deve inserirsi tempestivamente.

G. GLI ORDINI PROFESSIONALI, FORZA SOCIALE E NUOVI INTERLOCUTORI DELLA POLITICA.

La consapevolezza di essere forza sociale ci spinge a proporre **una decisa azione**, da portare avanti **in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**, settore in cui l'area tecnica, ed in particolare gli ingegneri, sono già fortemente impegnati. È nostra precisa volontà, **attivare un progetto che vuole promuovere**, con una puntuale campagna informativa, la **"cultura della sicurezza"** tra i cittadini di ogni età e di ogni estrazione sociale; anche per tale iniziativa chiediamo sin da adesso a tutti i candidati il loro sostegno.

Siamo inoltre convinti, che **l'incentivazione economica e la promozione socio-culturale delle professioni liberali si debba svolgere a tutti i livelli.**

In questo contesto è necessario attivare tutte quelle iniziative che possano incentivare da un lato l'aggregazione tra i vari soggetti professionali di diversa specializzazione nell'ambito dell'area tecnica e, dall'altro, ogni strumento utile a far sì che i tecnici del nostro territorio possano competere alla pari con le altre realtà nazionali ed europee. Riteniamo che **per governare in maniera chiara e puntuale i sopra citati aspetti**, per garantire un efficace sostegno della politica alle problematiche del lavoro dei professionisti è opportuno ed improrogabile:

- ✓ attuare una collaborazione chiara ed equa fra le Amministrazioni Comunali e i professionisti;
- ✓ istituire un tavolo tecnico permanente allo scopo di dare preventivo supporto delle conoscenze specifiche delle suddette professioni a tutte le iniziative legislative in materia di territorio, difesa del suolo, valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, lavori pubblici, monitoraggio sulla sicurezza del patrimonio edilizio esistente, protezione civile e sviluppo rurale;
- ✓ mettere in atto delle procedure in cui alla progettazione sia riconosciuto un ruolo centrale;
- ✓ coinvolgimento attivo degli Ordini nella fase di predisposizione dei Bandi, allo scopo di evitare imperfezioni procedurali, in atto molto diffuse;
- ✓ maggiore trasparenza nell'affidamento degli incarichi professionali e nel rispetto della recente normativa sull'equo compenso dei professionisti;
- ✓ maggiore confronto e disponibilità degli Uffici Tecnici Comunali verso i professionisti.

